

I Divina

Se c'è qualcosa di certo nella musica dance, è stata la febbre che negli anni '70 ha contagiato tutte le discoteche del mondo: quello che una super live-show band come i Divina riescono a fare è proprio ricreare quell'atmosfera e quelle sensazioni, dove la musica è l'elemento centrale di un set e non solo una fredda colonna sonora.

I Divina portano sui palchi di mezza Italia uno spettacolo coinvolgente, adrenalinico, in cui le coreografie e di costumi fanno da contorno ad una elettrizzante scaletta di incredibili hit.

La loro storia nasce nel 1997, anno in cui il membro fondatore, "doc", riunisce un gruppo di amici per condividere la passione per la musica, soprattutto per le hit seventeen, in cui paillettes, lustrini e disco-music erano incontrastate icone.

Con l'avvento del nuovo millennio, nascono le prime sceneggiature da palco, le prime idee dei costumi scenici e prende forma una scaletta che si orienta anche verso la gloriosa stagione musicale degli anni '80, tornati alla ribalta, soprattutto nelle loro hits da classifica, talvolta mascherate da pezzi dance e le colonne sonore dei film trendy di quegli anni, dove i sogni da ragazzi e la voglia di disco erano riportate in il film come: *Fame*, *Flashdance*, *The Blues Brothers*, *Footloose*, *Dirty Dancing*, sull'onda dell'antesignane *Febbre del sabato sera* e di *Grease*, nasce quindi un medley musicale, che è una sorta di viaggio attraverso il mondo del musical-movie.

Come non dedicare una parte dello show alle Lady Music, su tutte Madonna e Cindy Lauper, o ai balletti di Michael Jackson, alle urla di Prince o alle performance degli Wham o dei Bee Gees? Una vera e propria carrellata di only hits!

Colorate e luminose coreografie, costumi da Policeman sulla falsariga dei Village People, da indiano o da egizio, che richiamano Grace Jones o le mitiche avventure di Bo e Luke, parrucche, zeppe, lustrini e boa danno vita ad uno spettacolo dove la musica non lascia respiro, gli occhi non riescono a staccarsi dal palco e la voglia di cantare si fa irrefrenabile.

Non potrebbe essere altrimenti vista la grinta del cantante e delle due singers, le acrobazie delle ballerine e la verve dei musicisti; il frequente cambio dei costumi nel backstage di un palco un po'

affollato, dove si ritrovano una dozzina di personaggi che lasceranno un fantastico ricordo di una serata all'insegna del divertimento.

Chiudendo gli occhi potreste immaginare di trovarvi allo Studio54 di New York o sul set di un film. La febbre sale e rimanere fermi senza ballare e cantare sarà un'impresa impossibile.